

UNA SCELTA IN COMUNE

Esprimi la tua volontà sulla donazione di organi e tessuti



INFORMATI, DECIDI E FIRMA.

Il comune di Bra, in collaborazione con il Coordinamento Regionale delle Donazioni e dei Prelievi di Organi e Tessuti, ha attivato la registrazione della dichiarazione di volontà sulla donazione di organi e tessuti all'Ufficio Anagrafe.

Se sei un cittadino maggiorenne, in occasione del rilascio o del rinnovo della carta d'identità, l'addetto allo sportello ti chiederà se desideri registrare la tua volontà, esprimendo il tuo consenso o diniego e firmando un apposito modulo.

La tua scelta sarà inserita nel database del Ministero della Salute che permette ai medici del Coordinamento di consultare, in caso di possibile donazione, la dichiarazione di volontà di un individuo.

Potrai cambiare la tua decisione in qualsiasi momento, recandoti presso la tua ASL.

SONO ALTRETTANTO VALIDE AI SENSI DI LEGGE ANCHE LE MANIFESTAZIONI DI VOLONTÀ MEDIANTE:

- ♥ La registrazione presso gli sportelli delle ASL (www.donalavita.net)
- ♥ La tessera regionale (da portare con te tra i documenti d'identità)
- ♥ Una semplice scrittura con i tuoi dati, l'espressione di volontà, la data e la tua firma (da portare con te tra i documenti d'identità)
- ♥ L'iscrizione all'AIDO

Secondo quanto previsto dalla normativa vigente si considera valida, ai fini della donazione, l'ultima volontà manifestata in ordine temporale.

UNA SCELTA IN COMUNE

Esprimi la tua volontà sulla donazione di organi e tessuti



INFORMATI, DECIDI E FIRMA

Il Comune di Bra, in collaborazione con il Coordinamento Regionale delle Donazioni e dei Prelievi di Organi e Tessuti, ha attivato la registrazione della dichiarazione di volontà sulla donazione di organi e tessuti all'Ufficio Anagrafe.

Se sei un cittadino maggiorenne, in occasione del rilascio o del rinnovo della carta d'identità, l'addetto allo sportello ti chiederà se desideri registrare la tua volontà, esprimendo il tuo consenso o diniego e firmando un apposito modulo.

La tua scelta sarà inserita nel database del Ministero della Salute che permette ai medici del Coordinamento di consultare, in caso di possibile donazione, la dichiarazione di volontà di un individuo.

Potrai cambiare la tua decisione in qualsiasi momento, recandoti presso la tua ASL.

Come si può esprimere la volontà di donare?

1. Attraverso una dichiarazione scritta (tesserino o testamento olografo) che il cittadino porta con sé fra i propri documenti.
2. Attraverso la registrazione della propria volontà (favorevole o contraria) effettuata presso le ASL. Sul sito www.donalavita.net sono presenti tutti gli sportelli del Piemonte e della Valle d'Aosta.
3. Attraverso la registrazione della propria volontà (favorevole o contraria) effettuata presso le Anagrafi dei Comuni che hanno attivato il sistema, al momento del rilascio/rinnovo del documento d'identità.
4. Attraverso la registrazione della propria volontà (favorevole) iscrivendosi all'AIDO.

In ogni caso è possibile cambiare idea: la legge ritiene valida l'ultima dichiarazione di volontà manifestata.

Per ulteriori informazioni:

Coordinamento Regionale delle Donazioni e dei Prelievi
di Organi e Tessuti:
011-6336712
www.donalavita.net
www.regione.piemonte.it
www.ausl.vda.it

Donazione degli Organi e dei Tessuti Guida a una scelta consapevole



Donazione e Trapianto

Quali organi e tessuti possono essere donati?

Organi: cuore, polmoni, fegato, pancreas, reni e intestino.

Tessuti: cornee, cute, ossa, tendini, cartilagine, valvole cardiache e vasi sanguigni.

Quando avviene la donazione?

In caso di MORTE ENCEFALICA: quando, pur avendo il cuore che batte, si constata che il cervello non funziona più e non potrà mai più funzionare a causa della distruzione delle cellule cerebrali.

In caso di MORTE CARDIACA: in situazioni molto particolari, è possibile donare alcuni organi anche quando il cuore ha smesso di battere.

Che differenza c'è tra morte encefalica e coma?

Esiste una enorme differenza. Nella morte encefalica tutte le cellule del cervello sono morte. Il coma, invece, è una condizione di gravità variabile in cui il paziente è vivo anche se la coscienza non è presente. Dal coma è possibile svegliarsi, mentre la morte è una diagnosi certa.

In una persona morta il cuore può battere ancora?

Sì. La morte di una persona è determinata esclusivamente dalla morte del cervello, indipendentemente dalle funzioni residue di qualsiasi organo. Nel caso della morte encefalica, se si mantiene una respirazione artificiale, il cuore può battere per alcune ore.

Qual è l'aspetto della salma dopo la donazione?

Gli organi sono prelevati nel più grande rispetto della salma; il corpo non appare deturpato o mutilato e, dopo la donazione, si presenta uguale a quello di un qualsiasi defunto che abbia subito un intervento chirurgico.

Il prelievo delle cornee non lascia trasparire alcun segno di incisione.

I pazienti pagano per ricevere un organo?

La donazione è un gesto di grande valore sociale, gratuito e anonimo. I costi del trapianto sono a carico del Servizio Sanitario Nazionale.

Le religioni sono favorevoli alla donazione?

Nessuna confessione religiosa è contraria alla donazione degli organi, anzi alcune la sostengono e la incoraggiano.

Fino a quale età si possono donare organi e tessuti?

Le cornee possono essere donate fino a 75 anni, la cute fino a 78. Per i reni ed il fegato non esistono limiti di età: i trapianti da donatori ultra 80enni hanno ottimi risultati.

Come vivono i trapiantati?

Grazie al trapianto possono riprendere la loro vita normale: lavorano, viaggiano, fanno sport, possono avere figli. I casi di rigetto sono sempre più rari e ben controllati dalla terapia farmacologica.

Donazioni di sangue e trapianti: quale legame?

Nei trapianti l'utilizzo di sangue è di estrema importanza. Di conseguenza ognuno di noi può partecipare al successo dei trapianti con un gesto semplicissimo: la donazione del sangue.

UNA SCELTA CONSAPEVOLE!

Esprimere in vita il consenso alla donazione dei propri organi è una scelta consapevole. La legge garantisce libertà di scelta sulla donazione. Possiamo informarci, parlarne in famiglia e con le persone che ci sono più care per condividere la nostra decisione.